

ATTUALITÀ | Promosso dall'associazione «Vivi la tua città» e dal «Fermi» di Francavilla

Adulti latitanti?

A Latiano atteso incontro con lo psichiatra Paolo Crepet

di ALESSANDRA PIZZI

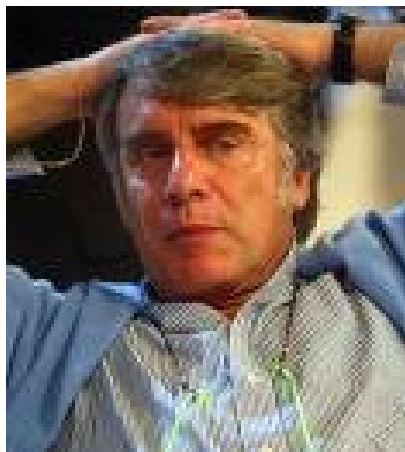
L'Associazione «Vivi la tua città» di Latiano, presieduta dal prof. Paolo Legrottaglie, insieme all'Istituto Tecnico Industriale Fermi di Francavilla Fontana, presieduto dal Dirigente Scolastico Giovanni Semeraro e con il Patrocinio del Comune di Latiano, la Provincia di Brindisi e della Regione Puglia hanno organizzato un incontro-dibattito con lo psichiatra Paolo Crepet (dal titolo «Adulti latitanti?»).

Che cosa significa oggi educare? Siamo, ancora depositari di un discorso «forte» da trasmettere ai nostri figli? E siamo in grado di ascoltare? E ancora: «Chi ha rubato i sogni dei ragazzi? Siamo ancora capaci di rabbia, di indignazione? Siamo capaci di dire di noi e del nastro dolore? Qualcuno sa dire a un ragazzo, tra infinite parole, le parole che contano? È che cos'è per un adolescente il diritto di essere visto?». Quindi: «Che cosa vuol dire "giocare da soli", invece che nella strada con gli altri? È proprio vero che se hai un papa ricco sei a posto? La frustrazione è solo negativa, e le regole sono solo autoritarie, o sono due cose che possono aiutare a crescere? E il bullismo di chi distrugge una scuola è la stessa cosa dei writers che vogliono colorare con lo spray le nostre città grigie, o no?»

Questi e molti altri sono gli interrogativi che lo studioso si è posto nel corso di lunghi anni di studi e ricerche e di incontri in cui ha parlato con genitori, studenti, insegnanti, educatori.

Da queste esperienze sono nati diversi testi che raccontano «il viaggio appassionato» di Crepet nelle molte Italie dove si gioca la partita più importante di tutte: quella dove in palio c'è la possibilità di un incontro tra «voi» e «noi», tra «adulti ed adolescenti, o il definitivo distacco».

Mercoledì Crepet, dopo aver incontrato gli alunni dell'Istituto «Fermi» nel corso della mattinata a Francavilla Fontana, sarà presso il Teatro Olmi per



Lo psichiatra Paolo Crepet

dialogare con i cittadini di queste problematiche che minano alla base l'intera società, la nostra civiltà.

E la colpa, secondo lo studioso, molto spesso è di un male sottile che colpisce tutti: l'indifferenza. «Indifferenza è sospensione di luoghi, radici, identità. - scrive Crepet - Indifferenza è vuoto di relazione, assenza sensoriale, totale privazione d'affetto, sottrazione morale. Molti adolescenti assomigliano a quegli equilibristi russi ma non lo sanno. Camminano sospesi sopra teste di adulti che non guardano in su, verso quelle corde tese, né si accorgono degli sforzi immani di quei giovani per dire che vivono, della loro angoscia di non poter guardare alle cose terrene, alla realtà così afona ormai. Indifferenti costretti a camminare sopra adulti indifferenti, perché non c'è contaminazione tra gli uni e gli altri, solo uno spazio vuoto dove volteggia il silenzio. Eppure i ragazzi non vorrebbero dover deambulare così lontani dal mondo, vorrebbero contatti, strette di calore».

L'appuntamento è per le ore 19.00.

L'ingresso è libero, ma per chiedere ulteriori informazioni è utile rivolgersi presso l'associazione «Vivi la tua città».